

14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le Gestioni separate dei Periti agrari e degli Agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi privi di una propria cassa di previdenza¹⁷. Tali categorie di liberi professionisti hanno optato per l'opportunità contemplata nella legge delega n.335 dell'8 agosto 1996, il cui art.2 al comma 25 prevede la possibilità che delle categorie previdenziali scelgano di essere incluse "previa delibera dei competenti enti, in forme obbligatorie di previdenza già esistenti per categorie similari", permettendo forme di sinergia basate su economie di scala. Le due gestioni in osservazione sono state, pertanto, costituite a seguito del d.i. del 25 marzo 1998, che ha approvato il loro regolamento e le conseguenti modifiche allo statuto della Fondazione Enpaia.

14.1 La gestione previdenziale dei Periti agrari

Gli iscritti attivi della Gestione Separata dei Periti agrari alla chiusura dell'anno 2016, erano 3.295; a seguito di 131 nuove iscrizioni e di 156 cancellazioni gli iscritti al 31 dicembre 2017 risultano pari a 3.270 (compresi n. 159 pensionati contribuenti¹⁸), in lieve calo, effetto, rispetto al 2016, tali dati potrebbero indicare una tendenza essendo, inoltre, peggiorativi delle precedenti stime.

Come per gli anni precedenti, poiché al momento della predisposizione del consuntivo non sono ancora note le situazioni reddituali relative all'anno di riferimento non essendo spirato il termine di comunicazione¹⁹, la contribuzione complessiva di competenza dell'esercizio in osservazione è stata stimata dalla Fondazione tenendo conto della contribuzione soggettiva ed integrativa mediamente realizzata negli anni precedenti in funzione delle variazioni previste

¹⁷ Il Perito agrario è un tecnico polivalente la cui figura è disciplinata dalla l. 28 marzo 1968, n.434 così come modificata dalla l.21 febbraio 1991 n.54, che svolge compiti che possono spaziare dalla conduzione di aziende agricole, all'assistenza tecnica o consulenza nel settore agroalimentare. L'Agrotecnico è una figura professionale disciplinata dalla l. 6 giugno 1986, n.251 così come modificata dalla l.5 marzo 1991 n.91 con competenze simili al Perito agrario.

¹⁸ I contributi versati per periodi successivi alla data di decorrenza della pensione danno diritto ad un supplemento di pensione. La liquidazione del supplemento può essere richiesta quando siano trascorsi almeno due anni dalla data di decorrenza della pensione, ovvero dall'ultima liquidazione del supplemento (art.22 del regolamento dei Periti agrari).

¹⁹ I contributi dell'esercizio sono stimati in ragione della dichiarazione dell'iscritto dell'anno precedente; per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è considerato al minimo. Si osserva, però, un ritardo anche nei dati 2016 per i quali solo l'81 per cento delle comunicazioni reddituali sono giunte (n.2.667 sul totale di n.3.276), lacuna che è bene colmare al più presto ai fini del completo accertamento.

sul numero dei contribuenti attivi. Il valore complessivo dei contributi dovuti è stimato in euro 8.228.475, così diviso: euro 6.465.467 per contributi soggettivi (in tabella si riporta la somma di euro 6.520.795 comprensiva di euro 35.787 a titolo di riscatto per gli anni precedenti il 1996 e di euro 19.541 per ricongiunzioni), euro 1.706.840 per gli integrativi ed euro 56.168 per contributi di maternità; importi inferiori rispetto al preventivato, in coerenza con la flessione degli iscritti e per un' accertata diminuzione dei redditi medi dichiarati.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi delle entrate contributive e delle prestazioni previdenziali riportate nel bilancio 2017 come approvato dal C.d.a. con delibera n. 19 del 26 aprile 2018, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 31 – Entrate contributive

DESCRIZIONE	2016	2017	Variazione
Contributi soggettivi	6.550.228	6.520.795	-0,45
Contributi integrativi	1.711.310	1.706.840	-0,26
Contributi riscatto della laurea, praticantato,	63.850	33.853	-46,98
Contributi di maternità	16.695	56.168	236,44
Interessi per rateizzazione contributi	38.618	20.061	-48,05
Sanzioni amministrative	203.889	212.712	4,33
Totale	8.584.590	8.550.429	0,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

I contributi dovuti variano anche in ragione dell'aliquota prescelta dagli iscritti che oscilla dal 10 per cento previsto per legge fino ad un massimo del 20 per cento passando attraverso vari scaglioni.

Tabella 32 – Spese per prestazioni

PRESTAZIONI	2016			2017		
	n.	erogazione totale	importo	n.	erogazione	importo medio
Pensioni	534	873.601	1.636	564	985.449	1.747
Indennità di	8	56.375	7.047	10	65.081	6.508
Ricongiunzioni in					21.817	
Restituzione (*)	5	12.101	2.420	3	26.083	8.694
Provvidenze	1	10.000	0	0	0	0
Totale	548	952.077		577	1.098.430	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

(*) La restituzione dei contributi è ex artt. 9 e 20 del Regolamento

(**) La concessione delle provvidenze straordinarie è stata deliberata ex art. 29 del Regolamento

Rispetto al consuntivo 2016 le pensioni erogate sono cresciute di 30 unità (incremento di spesa per euro 118.848) ed a fine 2017 risultano 564 pensionati di cui 181 continuano ad essere iscritti, per una spesa complessiva di euro 985.449.

Il fondo di previdenza rappresenta il complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati al tasso di rivalutazione annuo.

La seguente tabella illustra le movimentazioni intervenute sul fondo di previdenza per l'esercizio 2017 (che poi ritroviamo nei Fondi rischi ed oneri) inclusa la rivalutazione del montante contributivo per il 2017 dello 0,5205 per cento, come previsto dall'ISTAT e per la quota pari al 2,7 per cento di rivalutazione del montante 2014 così come deliberato dal Comitato amministratore della Gestione.

Tabella 33 – Fondo per la Previdenza

Valore al 1° gennaio 2017	103.124.414
Restituzione dei contributi ex art.9,12, e 20 del Regolamento	-26.083
Riclassifica montanti pensioni da erogare	-1.698.023
Utilizzo f.do per ricongiunzioni in uscita	-21.817
Accantonamento 2017	6.463.418
Rivalutazione contributi 2014 in applicazione del. 21/2016	2.334.390
Rivalutazione montante contributivo soggettivo	584.625
Valore al 31 dicembre 2017	110.760.924

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

Il fondo pensioni è una riclassifica del fondo per la previdenza relativamente al valore delle prestazioni degli iscritti che maturano il trattamento pensionistico ed è utilizzato per la loro

erogazione. La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute sul fondo pensioni per l'esercizio 2017, (che si ritrovano anche nei fondi rischi ed oneri).

Tabella 34 - Fondo Pensioni

Valore al 1° gennaio 2017	7.830.099
pensioni erogate 2016	-985.449
riclassifica montante nuove pensioni da erogare	1.698.023
rivalutazione pensioni	0
Arrotondamento	1
Valore al 31 dicembre 2017	8.542.674

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

Il fondo risulta in diminuzione per l'importo relativo alle pensioni erogate nell'esercizio e in aumento per effetto delle somme derivanti dal fondo per la previdenza (nel quale confluiscono le somme versate per contributi) a copertura delle nuove pensioni da erogare.

Le attività finanziarie incidono in maniera considerevole anche in questa gestione separata; per il quadro generale, ampiamente e puntualmente descritto nella relazione al bilancio, si fa riferimento a quanto espresso in generale quando si è parlato di una crescita della fiducia degli investitori nel mercato mobiliare, registrata durante il 2017, sia pur non ancora su basi di lungo respiro, rimanendo sullo sfondo l'interrogativo riguardo alla sostenibilità della crescita globale. Durante l'esercizio sono stati acquistati valori mobiliari per un importo complessivo di euro 12.056.317.

Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 2,45 per cento calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo, per un totale complessivo di euro 3.340.129. La gestione immobiliare dello stabile sito in Roma e dato in locazione, ha prodotto un rendimento del 2,39 per cento, per euro 249.814, a fronte dei quali sono stati riconosciuti ad Enpaia costi di gestione amministrativa pari al 2 per cento per euro 4.996.

La gestione amministrativa complessiva della Gestione Separata è stata, nel 2017, pari ad euro 709.173 composti da spese forfettarie per euro 346.094 per gestione contributiva ed immobiliare e ribaltamento costi per organi (questi ultimi per euro 157.933); attività promozionali per euro 57.000; consulenze finanziarie per euro 11.813; certificazione di bilancio per euro 7.320; spese legali per recupero crediti per euro 97.409 ed altre spese varie.

Il bilancio consuntivo di tale Gestione, certificato da una società di revisione indipendente, è stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di

previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del tesoro del 7 giugno 1996.

la seguente tabella pone in evidenza le varie componenti dei ricavi e dei costi di gestione.

Tabella 35 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016	2017	Variazione
RICAVI			
Contributi	8.584.590	8.550.429	-0,40
Canoni di locazione	246.001	249.814	1,55
Altri ricavi	29.871	38.956	30,41
Interessi e proventi finanziari diversi	3.350.887	2.925.029	-12,71
Proventi straordinari	154.266	1.784.479	1.056,75
TOTALE	12.365.615	13.548.707	9,57
COSTI			
Pagamento di indennità di maternità e provvidenze	66.375	1.098.430	1.554,89
Organi amministrativi e di controllo	163.408	157.933	-3,35
Compensi professionali e lavoro autonomo	13.765	19.559	42,09
Servizi vari	450.176	531.681	18,11
Oneri tributari	300.761	259.829	-13,61
Oneri finanziari	1.215	1.657	36,38
Ammortamenti e svalutazioni	9.960.150	10.103.669	1,44
Oneri straordinari	4.023	217.116	5.296,87
Rettifiche di valore	158.118	0	-100,00
TOTALE	11.117.991	12.389.874	11,44
UTILE D'ESERCIZIO	1.247.624	1.158.833	-7,12

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

Il conto economico presenta un utile di esercizio pari a euro 1.158.833 (-7,1 per cento rispetto al 2016), per effetto del quale il patrimonio netto si eleva a euro 18.947.473. La voce attiva di maggior rilievo, escludendo le entrate per contributi, riguarda i proventi finanziari che pure diminuiscono del 12,7 per cento rispetto al 2016. In aumento anche i ricavi per canoni di locazione che sono relativi al solo immobile sito in Roma.

Nel conto economico sono ancora presenti i proventi straordinari che risultano, peraltro, notevolmente accresciuti passando da euro 154.266 del 2016 ad euro 1.784.479 del 2017 a causa, prevalentemente, dell'utilizzo del fondo per erogazione pensioni per euro 985.449 (che si ritrovano al costo per prestazioni previdenziali) e delle plusvalenze su titoli immobilizzati per euro 647.721, in gran parte dovute alla vendita di un fondo *equity*.

Le spese riguardanti i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dagli organi sociali, (le cui indennità di carica sono imputate al conto economico della gestione ordinaria) come da precedenti inviti della Corte, risultano in leggera diminuzione nel 2017, del 3,4 per cento.

Si rinnova, come peraltro sottolineato anche dal Collegio sindacale con espresso richiamo alla precedente relazione di questa Corte, la raccomandazione affinché sia effettuato un attento monitoraggio degli oneri per gli organi sociali.

In diminuzione anche gli oneri tributari, di oltre il 13 per cento; in particolare, quelli riguardanti l'Ires sui dividendi Banca d'Italia e sui canoni di locazione, e l'Imu e la Tasi sull'immobile di Roma. Tra gli oneri tributari è presente il versamento per oneri fiscali sui consumi intermedi che risulta pari a euro 48.104.

Gli oneri straordinari risultano in netto aumento a prevalente causa della contabilizzazione in tale posta delle rettifiche di valore ed includono le minusvalenze finanziarie, per euro 125.666, ed altre minori perdite. Si osserva nuovamente che, pur nell'aleatorietà del mercato, è bene attivare ogni attività di analisi e prevenzione del rischio mobiliare con adeguate strutture e competenze, anche al fine di un adeguato bilanciamento del portafoglio.

La tabella che segue illustra la composizione della voce “Ammortamenti e svalutazioni” contenuta nel conto economico dell’esercizio 2017 in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 36 – Ammortamenti e svalutazioni

	2016	2017	Variazione	Variazione %
Svalutazione crediti contributivi	50.000	50.000	0	0,00
Accantonamento al fondo di previdenza	6.719.233	6.463.418	-255.815	-3,96
Rivalutazione contributo soggettivo	440.646	584.625	143.979	24,63
Rivalutazione fondo pensioni	0	0	0	0,00
Accantonamento al fondo ex art.28 comma 4 del Reg.*	2.750.271	2.893.897	143.626	4,96
Accantonamento al fondo per la maternità	0	11.729	11.729	100,00
Accantonamento al fondo di solidarietà	0	100.000	100.000	100,00
Totale	9.960.150	10.103.669	143.519	1,42

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

* Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore.

La voce comprende, principalmente, la somma per accantonamento al fondo di previdenza che risulta pari nel 2017 a 6.463.418, in diminuzione del 4 per cento rispetto al 2016, e l'accantonamento al fondo ex art. 28, c. 4, del Regolamento, pari ad euro 2.893.897, espressione della differenza positiva fra i proventi finanziari ed immobiliari conseguiti e la rivalutazione applicata ai singoli conti individuali degli iscritti.

Un quadro delle varie voci del patrimonio, si può rilevare dalla seguente tabella.

Tabella 37 – Stato patrimoniale

	2016	2017	Variaz.	Variaz.
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni materiali	5.779.013	5.779.013	0	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	90.468.186	82.056.519	-8.411.667	-9,30
Crediti	15.200.313	15.433.973	233.660	1,54
Attività finanziarie non immobilizzate	6.290.394	3.499.890	-2.790.504	-44,36
Disponibilità liquide	32.701.195	57.507.912	24.806.717	75,86
Ratei e risconti attivi	4.597.297	868.001	-3.729.296	-81,12
TOTALE	155.036.398	165.145.308	10.108.910	6,52
PASSIVITÀ				
Fondi per rischi ed oneri	135.184.495	144.091.123	8.906.628	6,59
Debiti	2.063.263	2.106.712	43.449	2,11
TOTALE	137.247.758	146.197.835	8.950.077	6,52
PATRIMONIO NETTO	17.788.640	18.947.473	1.158.833	6,51
TOTALE A PAREGGIO	155.036.398	165.145.308	10.108.910	6,52

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

La situazione patrimoniale della gestione speciale dei Periti agrari alla chiusura del 2017 presenta attività per complessivi euro 165.145.308 e passività per euro 146.197.835; nel confronto con il 2016 il patrimonio netto cresce di euro 1.158.833 ed è pari a euro 18.947.473.

Le immobilizzazioni materiali non variano e si riferiscono ad un solo immobile destinato a locazione, acquistato nel luglio 2015.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano i titoli in portafoglio e sono in diminuzione rispetto al 2016. Sono costituite da titoli di Stato; titoli obbligazionari; fondi comuni di investimento e da quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Come dichiarato dall'Ente, il confronto tra il valore di bilancio ed i valori puntuali delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017, evidenzia plusvalenze potenziali pari a 7,75 milioni di euro (in diminuzione rispetto al precedente esercizio) e minusvalenze latenti pari a 0,8 milioni di euro (uguali al 2016).

Le attività finanziarie non immobilizzate risultano anch'esse in decremento e sono pari alle sole quote del fondo Pai²⁰ rivalutato per euro 185.759, mentre sono state rimborsate le quote del fondo Cloe per 2,9 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, già aumentate nel 2016 di 12,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, continuano a crescere passando da euro 32.701.195 del precedente esercizio ad euro 57.507.912 a fine 2017, con un aumento di euro 24.806.717 pari al 75,9 per cento. Una tale giacenza, che l'Ente giustifica con il fine di effettuare un'attenta analisi delle migliori opportunità di investimento, è contraria ai principi di buona amministrazione. Andrebbe dunque, invertita la tendenza al suo incremento.

Si rinnova l'invito a scegliere gli istituti di credito con metodologia selettiva. Tale considerazione è corroborata dal riscontro della maggior crescita della liquidità, come detto per 24,8 milioni di euro, rispetto alla crescita complessiva degli investimenti della Gestione, che passano da euro 134.057.072 del 2016 ad euro 143.932.322 del 2017 con un aumento di soli 9,8 milioni di euro.

²⁰ La Prelios Sgr, società di gestione del risparmio immobiliare, ha creato l'apposito Fondo Pai - Parchi Agroalimentari Italiani - raccogliendo circa 60 milioni. Il fondo quarantennale è diviso in due comparti: uno per Fico (Fabbrica Italiana COntadina) e per la costruzione di un albergo accanto (lo Starhotels da 200 stanze pronto nel giugno 2019), l'altro per il nuovo mercato agroalimentare attiguo. Il Comune di Bologna ha conferito al fondo i terreni per un valore di 63 milioni. Il Caab, il centro agroalimentare bolognese sulla cui area sorge Fico, detiene la maggioranza non assoluta delle quote Pai (circa un 35 per cento) e tra i 25 investitori istituzionali hanno un ruolo significativo le casse previdenziali (oltre all'Enpaia l'Enpam, l'Enpav, la Cpa e l'Inarcassa) e Coop Alleanza 3.0. I primi dividendi sono previsti a fine 2019.

Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 2,45 per cento al netto delle imposte. Tra le passività patrimoniali sono compresi i debiti che aumentano del 2,1 per cento rispetto al 2016 e che riguardano, per la quasi totalità, le competenze per i servizi forniti dall'Enpaia non ancora saldati e gli anticipi effettuati, sempre da Enpaia, per conto della Gestione Separata e non ancora rimborsati.

La seguente tabella descrive la natura dei crediti contenuti nell'attivo patrimoniale.

Tabella 38 - Crediti

	2016	Inc. %	2017	Inc. %	Variazione%
Crediti verso iscritti per sanzioni	0	0,00	0	0,00	0,00
Crediti verso iscritti per contributi	12.264.636	80,69	13.193.885	85,49	7,58
Crediti art.49 l.n.488/1999	69.153	0,45	90.015	0,58	30,17
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	2.216.301	14,58	1.873.607	12,14	-15,46
Altri crediti	650.223	4,28	276.466	1,79	-57,48
Totale	15.200.313	100,00	15.433.973	100,00	1,54

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

I crediti iscritti tra le attività patrimoniali si riferiscono per la quasi totalità alle somme dovute dagli iscritti per contributi che costituiscono l'85,5 per cento del totale e che aumentano del 7,5 per cento rispetto al 2016. Si osserva, ancor più che nella precedente relazione in considerazione del loro aumento, che tali poste, pur esprimendo un valore complessivo al lordo dei conguagli destinati ad essere incassati nel 2018, richiedono un'attenta vigilanza prodromica ad eventuali, tempestive, azioni di recupero. Analogamente si è espresso il Collegio sindacale raccomandando "una periodica verifica dello stato di esigibilità della massa creditoria, adottando tutte le iniziative utili, tra cui anche l'implementazione dei sistemi informativi, per il miglioramento delle attività di riscontro e gestione delle posizioni assicurate, al contempo dovranno essere consolidate le strategie di recupero coattivo del credito".

Per i crediti rateizzati l'Ente comunica aver riclassificato gli importi dei debitori morosi fra i crediti verso iscritti.

I crediti in forza della legge n. 488 del 1999 si riferiscono alle anticipazioni delle indennità di maternità per importi posti a carico dello Stato.

La voce "altri crediti", in decisa diminuzione, si riferisce, per euro 273.883, ad importi incassati nei conti correnti della Fondazione, ma di competenza della gestione dei Periti agrari di cui

euro 249.814 per i canoni di locazione dell'immobile e, per euro 24.069, a versamenti per Periti agrari erroneamente finiti sui conti correnti dell'Enpaia.

Per quanto riguarda le passività patrimoniali, la tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri.

Tabella 39 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	2016	2017	Variazione Assoluta	Variazione %
Fondo svalutazione crediti	802.907	689.214	-113.693	-14,16
Fondo per la maternità	0	11.729	11.729	100,00
Fondo per la previdenza	103.124.414	110.760.924	7.636.510	7,41
Fondo pensioni	7.830.099	8.542.674	712.575	9,10
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	23.427.075	23.986.582	559.507	2,39
Fondo di solidarietà	0	100.000	100.000	100,00
Totale	135.184.495	144.091.123	8.906.628	6,59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

Del fondo di previdenza, naturalmente il più consistente, e del relativo fondo pensioni si è riferito.

Il Fondo svalutazione crediti è diminuito di euro 113.693; la sua consistenza al 31 dicembre 2017 risulta pari a euro 689.214, corrispondenti al 46 per cento dei crediti contributivi residui, secondo il tasso di inesigibilità stimato dall'Ente in ragione dell'anzianità dei crediti stessi.

Nel corso del 2017 sono state accolte 10 domande per indennità di maternità con una spesa di euro 65.081, di cui euro 20.862 a carico del MLPS, con un incremento di spesa pari a 8.706. Durante il 2017 i contributi di maternità e quello ministeriale hanno registrato, rispetto all'erogato, un'eccedenza di euro 11.949 che, dedotti euro 220 dovuti per gli anni contributivi precedenti, è iscritta in apposito fondo maternità, alimentato, nel corso degli anni, dagli accantonamenti generati dagli accertamenti di tali eccedenze.

Il fondo *ex art. 28 comma 4* del regolamento, che risulta in aumento di euro 559.507 rispetto al 2016, accoglie, qualora conseguite, le differenze positive tra i proventi finanziari e immobiliari netti e la rivalutazione dei montanti individuali e delle pensioni in essere al 31 dicembre 2017. In data 13 giugno del 2017 il Comitato amministratore della Gestione ha deliberato un nuovo appostamento di euro 100.000 per la costituzione di un fondo di solidarietà²¹.

²¹ La delibera n. 9 del 23 giugno 2017 ha stabilito in euro 100.000, pari all'8,02 per cento dell'avanzo di gestione 2016, la quota di accantonamento per la costituzione del Fondo di solidarietà, come previsto dall'art. 29, comma 7 del Regolamento dell'Ente.

Coerentemente con la recente costituzione della Gestione separata dei Periti, come riferito, il confronto fra il bilancio consuntivo e quello tecnico attuariale è favorevole, presentando un saldo previdenziale positivo, con contributi maggiori rispetto a quelli preventivati (0,2 milioni di euro) e spese minori, anche in ragione del numero di iscritti che, pur essendo giunti all'età pensionabile, non hanno chiesto la cancellazione, pertanto, non è stata ancora corrisposta dal fondo la restituzione dei contributi come, invece, previsto nel bilancio attuariale. Si osservano anche maggiori rendimenti patrimoniali per circa 600 mila euro, che sono in piccola parte compensati dalla maggior uscita per spese di gestione per circa 50 mila euro. Per quanto riguarda le spese, i due elaborati sono sostanzialmente allineati con una previsione del bilancio tecnico superiore al consuntivo per 0,1 milioni dovuta ad un maggior onere per prestazioni pensionistiche. Il saldo contabile per il 2017 è, dunque, superiore di circa 1 milione di euro rispetto a quanto previsto nel bilancio tecnico.

14.2 La gestione previdenziale degli Agrotecnici

Gli iscritti alla Gestione separata degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, iscritti al relativo albo professionale, erano 1.716 alla fine del 2016, a seguito di 55 cancellazioni e 146 nuove iscrizioni; al 31 dicembre 2017 il numero degli iscritti aumenta a 1.807²². Rispetto al 2016 la Gestione indica una diversa tendenza con aumento delle cancellazioni (da 33 a 55) ed un decremento delle iscrizioni (da 173 a 146).

Come per il Fondo Periti agrari, anche per gli Agrotecnici, poiché al momento della predisposizione dei consuntivi di ciascun anno non sono ancora pervenute alla Cassa le comunicazioni reddituali relative allo stesso anno, essendo la scadenza fissata nell'anno immediatamente successivo, la contribuzione dovuta è frutto di una stima basata sull'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, dovuta per gli anni precedenti, in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi negli anni di riferimento²³.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della Gestione realizzate nel 2017 in comparazione con quelle del 2016.

Tabella 40 - Entrate contributive

DESCRIZIONE	2016	2017	Variazione	Variazione %
Contributi soggettivi e integrativi	2.020.303	2.123.341	103.038	5,10
Contributi integrativi	504.583	529.482	24.899	4,93
Contributi di maternità	50.257	0	-50.257	-100,00
Contributi soggettivi anni pregressi	308.348	82.101	-226.247	-73,37
Contributi integrativi anni pregressi	71.889	20.934	-50.955	-70,88
Contributi soggettivi a seguito di ricostruzioni e	31.676	27.239	-4.437	-14,01
Contributo maternità anni pregressi	99	0	-99	-100,00
Sanzioni e interessi di mora	56.154	43.844	-12.310	-21,92
Ricongiunzione in entrata	6.317	0	-6.317	-100,00
Interessi per rateizzazione contributi	13.041	11.811	-1.230	-9,43
Totale	3.062.667	2.838.752	-223.915	-7,31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Agrotecnici

²² Negli ultimi anni la composizione dei professionisti che si iscrivono all'albo vede una netta prevalenza dei laureati rispetto ai diplomati.

²³ Come per i Periti anche per gli Agrotecnici si osserva una non completa acquisizione dei dati delle comunicazioni reddituali del 2016, avendone soltanto il 74,4 per cento, n.1.299 comunicazioni su di un totale di 1.746. Sarebbe necessario poter verificare l'intera platea dei dichiaranti almeno ad un anno di distanza.

Le entrate contributive complessive diminuiscono del 7,3 per cento, passando da euro 3.062.667 del 2016 ad euro 2.838.752.

Si osserva, comunque, un aumento dei contributi soggettivi, pari ad euro 2.123.341, ed integrativi, pari ad euro 529.482, rispetto al precedente esercizio (entrambi intorno al 5 per cento), dovuto prevalentemente al maggior numero di iscritti.

Il contributo di maternità è stato fissato dal MLPS in zero euro in ragione dell'avanzo registrato nel relativo fondo durante il 2016 per l'eccedenza di contribuzione incassata.

I contributi dovuti per gli anni pregressi dagli iscritti sono in decisa diminuzione (riduzione intorno al 70 per cento) a causa della flessione del reddito medio riscontrata per il 2016, del 2,6 per cento, del reddito netto e del 2,1 per cento del volume d'affari.

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 41 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi esercizi 2016 e 2017

PRESTAZIONI	2016			2017		
	n.	erogazione	importo	n.	erogazione	importo
Pensioni	26	17.975	691	29	19.091	658
Indennità di	6	39.670	6.612	8	44.311	5.539
Restituzione (*)	1	4.974	4.974	0	0	0
Ricongiunzioni	0	0	0	1	6.365	6.365
Totale	33	62.619		38	69.767	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Alla fine dell'esercizio 2017 risultano liquidate 29 pensioni (erano state 26 nel 2016) per una spesa totale, a valere sul fondo pensioni, di euro 19.091. I cancellati con diritto alla prestazione pensionistica o alla restituzione dei contributi al raggiungimento dei 65 anni sono 636, 38 in più rispetto al 2016. Sono state accolte 8 domande di maternità, 2 in più del precedente esercizio, per una spesa complessiva di euro 44.311, di cui euro 16.690 a carico del MLPS.

Anche la Gestione Separata per la previdenza obbligatoria degli Agrotecnici, come quella dei Periti agrari, ha registrato eccedenza di entrate contributive rispetto alle spese per prestazioni. La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo per la previdenza effettuate nel 2017.

Tabella 42 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2017

FONDO PER LA PREVIDENZA	
Valore al 1° gennaio 2017	24.240.946
Accantonamento soggettivo	2.232.680
Rivalutazione contributi soggettivi	123.529
Riclassifica pensionati 2017	-20.773
Utilizzo fondo per ricongiunzione in uscita	-6.365
Valore al 31 dicembre 2017	26.570.017

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La consistenza del fondo per la previdenza è costituita dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua. L'importo accantonato si riferisce per euro 2.232.680 ai contributi soggettivi dovuti dagli iscritti (quanto ad euro 82.100 per gli anni precedenti, euro 27.239 per i riscatti di periodi ante 1996 ed il residuo per l'anno di competenza); per euro 123.529 dovuti alla maggior rivalutazione dei montanti contributivi individuali effettuata per l'esercizio in osservazione al tasso ISTAT dello 0,5205 per cento, debitamente accantonata;²⁴ a dedurre euro 20.773 per riclassificazione del montante pensione 2017 ed euro 6.365 per utilizzi.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni effettuate nel 2017.

Tabella 43 - Movimentazione del fondo pensioni 2017

FONDO PER LE PENSIONI	
Valore al 1° gennaio 2017	244.583
pensioni erogate 2016	-19.091
riclassifica montante nuove pensioni da erogare	20.774
Valore al 31 dicembre 2017	246.266

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Agrotecnici

Tale fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. La tabella che segue permette l'esame del conto economico del bilancio 2017 della Gestione separata degli Agrotecnici, sottoposto alla certificazione di una società di revisione indipendente, in confronto con i dati dell'esercizio precedente.

²⁴ La Gestione degli Agrotecnici (nata nel 1997) applica il sistema contributivo puro, come disposto dalla cd. riforma Dini del 1995, in forza della quale il meccanismo ordinario di rivalutazione è ritenuto insoddisfacente. Dopo il riconoscimento di autonomia ottenuto con la sentenza del C.d.S. del 18 luglio 2014, n.3859, il Comitato Amministratore ha annualmente redistribuito sui montanti contributivi degli iscritti, tramite un aumento della percentuale di rivalutazione, parte degli utili annuali dell'attività finanziaria, impegnandosi ad un incremento annuale minimo dell'1,5 per cento. Per tale motivo l'Ente dichiara che l'incremento dello 0,5205 per cento deve intendersi quale acconto della futura maggior rivalutazione.

Tabella 44 – Conto economico

	2016	2017	Variazione	Variazione%
RICAVI				
Contributi	3.062.667	2.838.752	-223.915	-7,31
Altri ricavi	16.690	16.690	0	0,00
Interessi e proventi finanziari diversi	706.590	722.354	15.764	2,23
Rettifiche di valore	3.901	174.051	170.150	4361,70
Proventi straordinari	4.507	99.414	94.907	2105,77
TOTALE	3.794.355	3.851.261	56.906	1,50
COSTI				
Prestazioni prev.li/ass.li	39.670	69.767	30.097	75,87
Organi amministrativi e di controllo	94.297	71.103	-23.194	-24,60
Compensi professionali e di lavoro	11.813	11.813	0	0,00
Servizi vari	169.001	159.062	-9.939	-5,88
Oneri tributari	32.871	41.110	8.239	25,06
Oneri finanziari	661	329.705	329.044	49.779,73
Ammortamenti e svalutazioni	2.953.562	2.675.904	-277.658	-9,40
Oneri straordinari	7.508	40.782	33.274	443,18
Rettifiche di valore	145.508	156.132	10.624	7,30
TOTALE	3.454.891	3.555.378	100.487	2,91
UTILE D'ESERCIZIO	339.464	295.883	-43.581	-12,84

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Agrotecnici

Dai dati esposti risulta che l'utile di esercizio diminuisce del 12,8 per cento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 295.883.

I ricavi sono pari a euro 3.851.261, con una crescita dell'1,5 per cento rispetto al 2016, e sono in prevalenza riferiti ai contributi degli iscritti, stimati prudenzialmente come detto in euro 2.838.752 con una diminuzione del 7,3 per cento rispetto al 2016, ed agli interessi e proventi finanziari diversi per euro 722.354 con una crescita del 2,2 per cento. Come per la Gestione separata dei Periti, nella relazione al bilancio si è dato ampio spazio alla rappresentazione dello scenario finanziario dei mercati globali in ragione della sempre crescente importanza degli investimenti finanziari e dei loro relativi ricavi, che nel 2017 salgono a euro 722.354 (di cui interessi su titoli per euro 619.252) con una crescita di oltre il 2 per cento. In considerazione dell'importanza dei volumi e dei rischi dei mercati finanziari, si ribadiscono tutte le raccomandazioni fatte sia per Enpaia sia per la Gestione separata dei Periti, ai fini di monitoraggio e garanzia delle competenze necessarie. Nell'esercizio 2017 sono stati, infatti, acquistati titoli per un valore complessivo di euro 3.388.757 fra titoli di Stato, obbligazioni e fondi internazionali, assumendosi la responsabilità di diversificare il rischio con acquisti in titoli e monete straniere. Si osserva che durante il 2017 alcuni titoli in valuta statunitense hanno

fatto registrare perdite su cambi per 407.110 euro (rettificati a 327.134 grazie al recupero del fondo appostato nel 2016 nel patrimonio per euro 79.976).

Nell'ambito dei fondi appostati nell'attivo circolante, il fondo Beta, liquidato dalla società di gestione in data 29 marzo 2018, ha prodotto una svalutazione di euro 147.922 al 31 dicembre 2017 e di euro 8.210 per il primo trimestre 2018²⁵.

Il rendimento netto finanziario dell'anno risente dei rischi assunti; è infatti del 2,63 per cento nominale, ma scende all'1,45 per cento includendo le possibili perdite su cambi. Appare piuttosto elevata l'erosione degli interessi attivi che, come si legge nella nota integrativa è generata a fine esercizio dalla svalutazione dei fondi a suo tempo acquistati e dalle perdite su cambi (rettifiche negative complessive di euro 525.360 su un totale di proventi finanziari di poco superiore ai 900 mila euro).

Positiva è l'azione di riscossione intrapresa verso gli iscritti morosi che ha portato la Gestione ad incassare sanzioni amministrative per euro 43.844.

I proventi straordinari, pari ad euro 99.414 in crescita rispetto al 2016, afferiscono a plusvalenze su titoli per euro 46.581 e ad utilizzo fondi per prestazioni verso iscritti esposte nell'ambito dei costi del conto economico.

Anche per la Gestione degli Agrotecnici, sono presenti spese di amministrazione dovute all'Enpaia (per un totale di euro 241.978 come si vedrà fra i debiti), fra cui le spese per organi sociali, imputate al conto economico per euro 71.103 che comprendono i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dai componenti, valore che, come sottolinea il Collegio Sindacale riflette anche i moniti della Corte ed inverte la tendenza in crescita degli esercizi precedenti sfiorando una riduzione del 25 per cento.

Come può desumersi dalla tabella che segue, l'incidenza di tali spese sostenute nelle gestioni sia degli Agrotecnici sia dei Periti agrari, pur diminuendo, è nettamente superiore a quella riferita alla gestione ordinaria della fondazione Enpaia.

²⁵ Su suggerimento degli uffici e della società di revisione anche l'ulteriore svalutazione di euro 8.210 è stata potenzialmente inserita nel conto economico 2017, benché si sia generata nell'anno 2018.